



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
PRESIDENZA

**VERBALE CONSIGLIO DI FACOLTÀ STRAORDINARIO DEL 22 FEBBRAIO 2012**

Sono presenti i professori ordinari, associati e i ricercatori, personale T.A. e studenti come da elenco delle firme allegato e che di seguito si riporta.

**PRESENTI:**

**I PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI:** C. Ajroldi, M. Aprile, M. Argentino, T. Cannarozzo, M. Carta, G. De Giovanni, L. Di Piazza, G. Guerrera, F. Lo Piccolo, N. Marsiglia, V. Melluso, A. Milone, T. Panzeca, A. Sciascia.

**I PROFESSORI ASSOCIATI:** G. Bazan, M. Beccali, F. Cannone, D. Caponetti, F. Corriere, E. Di Natale, M. L. Germanà, R. Lecardane, A. Mamì, V. Marraffa, P. Midulla, E. Palazzotto, A. Sarro, M. Sbacchi, R. Scaffaro, G. F. Tuzzolino, M. I. Vesco.

**I RICERCATORI:** G. Abbate, A. Badami, G. Cardamone, C. Cucchiara, T. Firrone, E. Garofalo, M. La Monica, M. Leone, M. Lo Bianco, M. Milone, G. Napoli, M. Picone, R. Prescia, D. Russo, R. Scaduto, F. Scaduto, V. Scavone, F. Schilleci, C. Sposito, G. Ventimiglia, M. Zito.

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DELL'ATENEO:** G. Perratore.

**GLI STUDENTI:**

**PERSONALE NON DOCENTE:**

**ASSENTI:**

**I PROFESSORI ORDINARI E STRAORDINARI:** A. Casamento (AG), R. Collovà, P. Daverio, G. Gangemi, F. Giambanco (AG), N. G. Leone (AG), M. R. Nobile (AG), M. Panzarella (AG), C. Quartarone (AG), A. Sposito (AG), F. Tomaselli, B. Villa.

**PROFESSORI ASSOCIATI:** A. Alagna (AG), S. Benfratello (AG), G. Cuccia (AG), R. Frasca, G. Isgrò (AG), G. Licata, M. T. Marsala (AG), L. Palizzolo, S. Piazza, E. Sessa, Z. Tesoriere (AG), F. Trapani, V. M. Trapani (AG), .

**I RICERCATORI:** V. Acierno, F. Agnello, E. W. Angelico, F. Avella, G. Bonafede, A. Cangelosi (AG), T. Cilona (AG), M. S. Di Fede, G. Girgenti, F. Maggio, G. Marsala (AG), D. Milone (AG), P. Orlando, A. Porrello, F. Schiavo, R. M. Vitrano.

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DELL'ATENEO:** V. Adamo.

**GLI STUDENTI:** S. Albano, R. Bellanti, T. Caccamo, D. Cassaro, M. Casseti, V. Catanzaro, R. Cecala, M. Costa, V. Di Lisciandro, R. Drago, G. Guarino, N. Guarneri, R. P. Luparello, M. Maniscalco, D. Migliore, C. Nastasi, A. Puma, D. Santacolomba, F.D. Sciacca, A. Simon.

**PERSONALE NON DOCENTE:** F. De Santis, M. Mastroluca, P. Rizzo.

Il giorno 22 dicembre 2012, nei locali della Facoltà di Architettura, sede di Viale delle Scienze, si riunisce il Consiglio di Facoltà straordinario convocato il 15 Febbraio 2012 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Preside;
2. Offerta Formativa A.A. 2012-2013;
3. Pratiche docenti;
4. Varie ed eventuali.

Intervento alle 15.30 del Prof. Vito Ferro

Alle ore 16,30 il Preside Prof. Milone dichiara aperta la seduta. Verbalizza il Prof. Andrea Sciascia.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
PRESIDENZA

Il Preside propone di anticipare il punto Pratiche Docenti e il Consiglio approva all'unanimità.

Preliminarmente interviene la Prof. Teresa Cannarozzo, nella qualità di Presidente del Corso di Laurea in P.T.U.A., comunicando all'Assemblea che per motivi di salute del Prof. N.G. Leone sarà la Prof. Badami a tenere il corso di Fondamenti dell'urbanistica 8 CFU, alla triennale P.T.U.A., mentre il Prof. N.G. Leone terrà il corso di Progettazione Urbanistica nel Corso di laurea Magistrale.

Il Preside mette in votazione.

## **Il Consiglio approva all'unanimità.**

Il Preside introduce l'intervento del Prof. Vito Ferro che spiegherà all'Assemblea l'offerta formativa 2012-2013.

Il Prof. Vito Ferro introduce l'argomento riportando una proposizione del Ministro nella quale si afferma che per l'offerta formativa per l'anno accademico 2012-2013 è meglio non cambiare nulla, perché tutto cambierà nel 2013-2014.

La Facoltà di Architettura ha circa 470 pratiche di studenti sospese. Ciò significa che circa 470 studenti hanno qualche problema nei piani di studio (cambi di denominazione delle materie, modifiche CFU, ecc. ecc.).

Il problema, specifica il Preside, nasce dalla volontà del corso LM4 di introdurre le modifiche necessarie all'applicazione del decreto 270, sia al primo che al secondo anno.

Le Proff. Antonella Mamì e Matelda Lo Bianco specificano che le pratiche studenti sospese non sono 470 ma 220 o, almeno, sono 220 quelle trasmesse alla Facoltà dalla Segreteria degli studenti. Una buona parte di queste pratiche potevano essere risolte in automatico dalle Segreterie e non necessitavano di apposite delibere della Giunta del Corso di Laurea. Inoltre, fa notare la Prof. A. Mami, che da tre anni la Segreteria degli studenti non ha caricato nulla, generando il problema.

Dai dati riportati dal Prof. Ferro emerge che l'80% dei nostri studenti raggiunge almeno il 5% di CFU ma resta il problema che il 20% non raggiunge nemmeno il 5%. È importante rilevare contemporaneamente quanti CFU riesce a sostenere in un anno lo studente; questo dato è di circa 26 CFU.

Il Prof. Ferro ricorda l'importanza dell'iscrizione a tempo parziale che è ancora molto poco conosciuta e, quindi, poco utilizzata dagli studenti. Fra le altre valutazioni il Prof. Ferro ritiene utile riportare alcune considerazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo che critica:

- a) l'eccessiva presenza di curricula all'interno dei Corsi di Laurea.
- b) l'impiego dei docenti ai minimi consentiti dalla legge.

In merito ai contratti gratuiti, moltissimi negli anni scorsi, ricorda il Prof. Ferro possono rientrare i professori in quiescenza, ma resta sempre il limite del 5% rispetto al numero degli insegnamenti attivati. Invece per i contratti pagati, la retribuzione minima sarà di euro 37,50 l'ora, rendendo quasi del tutto inutile l'attuale capitolo di bilancio di Ateneo che ha una capienza di circa 300.000 euro.

Per le attività didattiche integrative svolte dai ricercatori bisognerà specificare in quali luoghi saranno svolti.

Il Prof. Ferro propone al Preside di delegare i Consigli di Studi per l'attribuzione dei carichi didattici ai singoli docenti.

Interviene la Prof. Marcella Aprile in merito alle azioni che la Facoltà e, in particolare, il corso di Laurea LM4, sede di Palermo, ha intrapreso per il recupero degli studenti fuori corso ottenendo esiti, nonostante gli sforzi, molto contenuti.. Aprile richiama questo esempio per dire che, nonostante la buona volontà, la Facoltà può fare poco. E, conseguentemente, chiede al Prof. Ferro che l'Ateneo si attrezzi con metodi più idonei per risolvere il problema.

Il Prof. Lecardane, Segretario del gruppo di contatto del Corso di Laurea LM4, sostiene invece che il lavoro svolto ha avuto successo, facendo diminuire in maniera consistente il numero degli studenti fuori corso.

Il Prof. Ferro distingue fra i fuori corso esistenti e quelli che possiamo continuare a produrre. I fuori corso dell'Ateneo erano 24.000 e si sono presentati alle azioni intraprese (corsi di recupero ecc. ecc.) circa 9000. Bisogna incentivare gli studenti che riescono a sostenere un numero consistente di CFU l'anno, ad esempio diminuendo l'importo delle tasse e,



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
PRESIDENZA

dalla parte opposta, costringere gli studenti che hanno dato, ad esempio, meno di 25 CFU all'anno, ad iscriversi l'anno accademico successivo con il curriculum part-time, cioè con l'iscrizione part-time.

Il Preside specifica, in merito alle iscrizioni part-time, che, ad oggi, quelle dell'anno accademico 2010-2011 erano tre in Agraria e dodici in Scienze politiche, quindi un numero assolutamente irrisorio.

Il Preside solleva anche il problema degli studenti che non maturano la presenza nei Laboratori di Progettazione di primo anno che la Segreteria degli studenti, sbagliando, iscrive al 1° anno fuoricorso.

Questa procedura, sostiene il Prof. Ferro, è illegittima. Lo studente dovrà essere iscritto al II° anno ma non potrà sostenere l'esame di Laboratorio di Progettazione II, se non dopo aver sostenuto quello di Laboratorio I come stabilito dalla propedeuticità.

Il Preside propone di anticipare il punto Pratiche Docenti e il Consiglio approva all'unanimità.

## 2 – Pratiche docenti

### 2.1 – Procrastinamento data di dimissioni del Prof. Giovanni Cardamone

Il Preside Comunica al Consiglio che è pervenuta una nota, prot. 11521 del 15/02/2012, dal Settore Ricercatori e Assistenti con la quale si chiede il parere di questa Facoltà relativamente alla richiesta di procrastinamento della data di dimissioni dal servizio di ricercatore universitario SSD ICAR/19 del Prof. Giovanni Cardamone.

Il Preside informa di aver dato un parere preventivo positivo alla richiesta e chiede al Consiglio di votarne la relativa ratifica.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

### 2.2 – Richiesta autorizzazione del Prof. Dario Russo

Il Preside comunica al Consiglio che è pervenuta da parte del Prof. Dario Russo, Ricercatore con regime di impegno a tempo pieno presso la Facoltà di Architettura, la richiesta di autorizzazione per poter svolgere l'incarico di Visiting Professor presso la nuova accademia di belle arti di Milano previsto per il giorno 29/02/2012.

Il Prof. Russo dichiara inoltre che lo svolgimento dell'incarico non pregiudica in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali di docente a tempo pieno.

Il Preside mette in votazione la proposta del prof. Russo.

**Il Consiglio approva all'unanimità.**

## 3. OFFERTA FORMATIVA 2012-2013

Il Preside, nell'introdurre il punto relativo all'offerta formativa 2012-2013, ricorda all'Assemblea che una riflessione su tale questione era stata sollecitata dalla Prof. Germanà alla quale cede la parola.

Il mio intervento, sostiene la Prof. Germanà, ha una doppia valenza in qualità di docente della Facoltà e di Presidente del corso di laurea S.d.A.

La Prof. Germanà afferma che il finanziamento che la Facoltà percepisce deriva, sostanzialmente, dal numero degli studenti iscritti. Bisogna porsi il problema della nostra offerta e soprattutto chiedersi se questa offerta è un'offerta attrattiva. L'anno scorso a maggioranza si è deciso di chiudere il corso di SDA, proponendo di riformulare il corso di Agrigento in 3+2. Ad oggi, continua la Prof. Germanà, alla proposta dell'anno scorso non è stato dato alcun seguito.

L'anno prossimo, ricorda sempre la Prof. Germanà, potremo dare un numero molto limitato di contratti con inevitabili problemi di tenuta dei corsi. Tra gratuiti e a pagamento il numero dei corsi a contratto sarà veramente irrisorio, circa cinque- sei, per tutti i corsi di laurea.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
PRESIDENZA

Proseguendo nella sua disamina la Prof. Germanà fa presente come in molte Università italiane, ad esempio, convivono corsi di laurea a ciclo unico quinquennale e 3+2 e come i laureati nei corsi 3+2 abbiano le stesse qualità se non superiori a quelli dei corsi quinquennali.

Il Preside sostiene che, dopo aver svolto un'indagine, l'80% degli studenti che si è iscritto negli anni scorsi ad S.d.A. ha tentato, spesso non riuscendoci, l'iscrizione al corso magistrale a ciclo unico quinquennale.

L'anno scorso, continua il Preside, non si è mai parlato di un trasferimento di S.d.A. ad Agrigento ma di una trasformazione del quinquennale di Agrigento in un 3+2 con un due sempre in LM 4 internazionale.

Il Preside chiede alla Prof. Germanà di esprimere una sua proposta. La Prof. Germanà dichiara, di aver voluto proporre una riflessione e soprattutto stimolare un ragionamento in Facoltà. Un ragionamento indispensabile per potere programmare l'offerta formativa degli anni avvenire.

Interviene la Prof. Aprile ritenendo assolutamente pertinente la richiesta di discutere della Prof. Germanà anche se è sbagliato parlare della Facoltà di Architettura perché molte cose potrebbero cambiare. In questo momento, prosegue la prof. Aprile, bisognerà capire come affrontare la situazione della Facoltà nel complessivo cambiamento a cui sarà, da qui a breve, soggetto l'Ateneo.

Melluso, condividendo l'intervento della Prof. Aprile e sottolineando quanto documentata sia la disamina della Prof. Germanà, ritiene però che sottolineare oggi le qualità dei corsi 3+2 sia un po' fuori luogo in considerazione del fatto che tale giudizio, in larga parte, non è più condiviso da quelle stesse Facoltà di Architettura che hanno abbandonato il corso quinquennale per aderire al corso tre+due.

Secondo il Prof. Lo Piccolo, molti degli aspetti indicati dalla Prof. Germanà, sono in linea con il documento approvato in Consiglio di Facoltà l'anno scorso. Non si è avviato il corso 3+2 perché la sua istituzione richiede una procedura lunga e complessa che non si è potuta avviare né per l'a.a 2011-2012, né per l' a.a. 2012-2013.

La Prof. Mami interviene come segretaria del Corso LM/4 di Palermo spiegando le sofferenze del corso con dati oggettivi, da tali dati, in particolare si evince l'impossibilità di mantenere il numero di 180 iscritti anche per l'anno prossimo.

Il Preside ritiene che la prima mossa da fare l'anno prossimo sarà quella di ridurre, per il Corso di laurea LM4 di Palermo, il numero programmato da 180 a 100 e, conseguentemente, chiede al Segretario del Corso di laurea LM4 PA di fare una proiezione a 100 studenti.

Interviene Patrizia Midulla spostando l'attenzione sul corso quinquennale e sulla necessità di verificare la tenuta del corso almeno sino al 2017-2018. Tale condizione di verifica dei requisiti sarebbe più agevole per il corso 3+2 perché è più flessibile nella programmazione nel corso degli anni.

Il Prof. Cesare Ajroldi sostiene che il numero di 100 studenti, per Palermo, sia troppo basso ed è ancora più strano che sia Palermo, sia Agrigento abbiano lo stesso numero di iscritti al primo anno. Ajroldi rilancia le possibilità del corso 3+2 perché tale corso consente di gestire i cinque anni di studi in maniera più ordinata, permettendo a chi si iscrive al biennio di avere sostenuto tutte le materie; mentre i corsi triennali, senza la conclusione con più due sono un fallimento assoluto. Ajroldi prosegue, il suo intervento ribadendo che bisogna differenziare nel numero Palermo da Agrigento a favore di Palermo. Specifica inoltre che in un momento di grande difficoltà della Facoltà e dei suoi corsi di laurea bisogna cambiare atteggiamento rispetto alla concessione degli anni sabbatici almeno sino a quando non sarà stata verificata la tenuta dei corsi di laurea.

Il Prof. Tuzzolino ricorda il lavoro della Commissione che portava ad istituire ad Agrigento un corso di laurea 3+2 e trova la proposta tutt'ora molto interessante. Tuzzolino, pur dichiarandosi d'accordo con il Prof. Melluso sulla validità del corso quinquennale, invita per il 2013-2014 a prepararsi con calma a prendere le decisioni che sembreranno più idonee. Verrà anche il momento in cui il corso LM4 di Palermo dovrà confrontarsi con quello LM4 della Facoltà di Ingegneria. Ricorda, inoltre, che nel bilancio del Consorzio di Agrigento è previsto un ciclo quinquennale.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA  
PRESIDENZA

La Prof. Germanà chiede al Prof. Ajroldi in base a quali informazioni può affermare che la laurea triennale è un fallimento assoluto. I nostri laureati triennali si distinguono per preparazione al Politecnico di Torino e si inseriscono con una certa facilità nel mondo del lavoro.

Il Prof. Sciascia, condividendo una parte degli interventi ascoltati, sottolinea l'impegno della Prof. Germanà prima come segretario del Corso di Laurea RRRA ed SDA ed oggi come Presidente dello stesso Corso e plaude anche alla qualità dell'analisi e dei dati che la stessa Professoressa ha messo a disposizione del Consiglio di Facoltà. Sciascia ritiene il contributo della Prof. Germanà indispensabile per la riflessione sull'offerta formativa di Facoltà e per il programma di trasformazione del Corso di laurea di Agrigento da corso quinquennale ad un corso 3+2. Fatta questa premessa, prosegue il Prof. Sciascia, è importante chiedersi in maniera perentoria e senza ipocrisie quali corsi vogliamo chiudere in considerazione del fatto che il corso quinquennale di Palermo è stato dichiarato da tutti intoccabile e quello di Agrigento si basa su una convezione con il Consorzio universitario della stessa città. Restano il Corso di Disegno Industriale e il 3+2 in PTUA. Il Corso di laurea in Disegno Industriale ha un grandissimo seguito e dobbiamo impegnarci tutti per mantenerlo in vita e il Corso in PTUA ha un suo specifico bacino di studenti ed ha anche una struttura didattica consolidata basata su un numero di docenti incardinati, dimostrando una sua autonomia nella sua attuale conformazione. Per altro alcuni dati riportati dal Preside, confermano un trend più che positivo anche per il biennio in PTUA dove quest'anno accademico si sono iscritti circa sessanta studenti. La commissione per l'offerta didattica, l'anno scorso, ha valutato anche la possibilità di un corso triennale con due conclusioni una verso PTUA e l'altra verso Disegno Industriale. Questo progetto è, di fatto, irrealizzabile e, se costruito, avrebbe messo a repentaglio sia l'esistenza del Corso in Disegno Industriale sia quello in PTUA. Quindi, conclude Sciascia, resta valido il disegno di offerta formativa varato lo scorso anno, con la possibilità di verificare la trasformazione in 3+2 di Agrigento per l'anno accademico 2012-2013.

### **3 – Varie ed eventuali**

Non essendovi argomenti da trattare fra le varie ed eventuali il Preside dichiara chiusa la seduta alle ore 19.45.

Il Segretario  
Prof. Andrea Sciascia

Il Preside  
Prof. Angelo Milone